

# RADIOCOR

## 8 Settembre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

08/09/2011 - 17:52

### Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: contro gli attentati il Paese si scopre impotente - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi\*

Radiocor - New Delhi, 08 set - Milano, 08 set - L'India reagisce al nuovo, sanguinoso attacco terroristico con dolore misto a rassegnazione. L'attentato al Gate of India ha un alto valore simbolico perché colpisce il luogo delle istituzioni, la spianata storica verso il Parlamento e l'High Court, presso la quale è stato materialmente posto l'ordigno. Il numero dei morti è salito a 11, quello dei feriti ha superato 70. Non si erano ancora spenti gli echi per l'attentato di Luglio a Mumbai (che aveva causato 26 morti in 3 diverse esplosioni), quando la capitale ha conosciuto la ferita del terrore che peraltro non le è estranea. Una catena di attentati sta flagellando Delhi: tre anni fa sono morte 25 persone colpite mentre facevano acquisti; nel 2006 un attacco contro una Moschea ha causato almeno 14 feriti; nel 2005 tre esplosioni simultanee in mercati hanno ucciso 62 persone. Questa impressionante catena di delitti rischia non solo di restare impunita, ma anche di generare fatalismo. La rassegnazione a vivere nell'insicurezza, intesa nel suo significato estremo, è probabilmente lo spettro che si agita davanti all'India. Al di là del lutto per le vittime, il paese appare prigioniero dell'ineluttabilità, come se il tempo sia scandito dalle esplosioni e gli attentati ricordino la drammaticità del pericolo. L'esecuzione è completa, il lutto è collettivo. Non esistono frange che almeno in parte possano comprendere quanto è successo. Tuttavia il cliché delle indagini non segnala novità, almeno per il momento. Non si esclude nessuna pista investigativa, anche se la mente del paese conduce al passato, ai sospetti verso il Pakistan o alle organizzazioni militanti islamiche. Le prime rivendicazioni dell'attentato sembrano confermare queste ipotesi, ma è presto per indicare responsabilità precise. Sembra che un pugno di militanti tenga in scacco un intero paese. L'opposizione parlamentare, l'opinione pubblica, gli intellettuali, anche la popolazione meno istruita mettono in dubbio le capacità dell'intelligence di prevenire simili attacchi. Il Bharatiya Party, il maggior partito di opposizione, con base tra i nazionalisti indu, critica la direzione politica del ministro dell'Interno. Gli analisti mettono l'accento sull'arretratezza dei sistemi investigativi di polizia e l'esercito. Il paese si scopre impotente, proprio mentre paradossalmente il versante economico gli conferisce una potenza alla quale non era abituato. Alle prese con altri problemi strutturali, come la corruzione, la guerriglia maoista, le ineguaglianze sociali, New Delhi non può più contare sulla pazienza di chi era disposto ad accettare il rinvio delle soluzioni in cambio di una crescita esponenziale. \* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)

Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)